



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

GEIS012004

B.MARSANO



Ministero dell'Istruzione

Indice

Contesto.....	2
Risultati raggiunti.....	4
Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento.....	4
Risultati scolastici.....	4
Competenze chiave europee.....	5
Risultati a distanza.....	6
Risultati legati alla progettualità della scuola.....	8
Obiettivi formativi prioritari perseguiti.....	8
Prospettive di sviluppo.....	13
Altri documenti di rendicontazione.....	13

Contesto

L'Istituto di Istruzione Superiore "Bernardo Marsano" opera nel territorio genovese da oltre centoquarant'anni. Nato dal lascito allo Stato del filantropo Bernardo Marsano, che volle una scuola di agricoltura destinata "ai più poveri e bisognosissimi", l'Istituto ha fatto di quell'origine la propria cifra identitaria: una missione inclusiva che oggi si esprime nella formazione tecnica e professionale dei settori agrario, agroalimentare ed enogastronomico, nella tutela della biodiversità e nella promozione di modelli di produzione e trasformazione sostenibili. La sede centrale sorge nel Podere Costigliolo di Sant'Ilario, dichiarato nel 2011 area di interesse culturale particolarmente importante, dove nel 1965 Giovanni Francia realizzò la prima centrale solare a specchi d'Italia: un luogo che unisce, fin dalle origini, cultura agraria, paesaggio e innovazione.

Nel triennio 2022-2025 l'Istituto ha consolidato un assetto territoriale senza equivalenti in Liguria. Alla sede centrale di Sant'Ilario si affiancano la succursale di Molassana in Val Bisagno, con l'azienda agraria di San Siro di Struppa, le sedi associate di Arenzano e di San Colombano Certenoli e, dal 2022, il plesso di Calvari a indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera, con il quale è stata sperimentata una vera "filiera breve" tra le aziende agrarie dell'Istituto e i laboratori di cucina. Ogni sede dispone di una propria azienda agraria o di propri laboratori professionali. L'offerta formativa comprende l'istruzione tecnica (indirizzo Agraria, agroalimentare e agroindustria) e l'istruzione professionale (indirizzi Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane, ed Enogastronomia e ospitalità alberghiera), cui si sono affiancati, fino al loro esaurimento, i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

La popolazione scolastica, di circa 660 studenti e studentesse, presenta un'elevata variabilità del background socio-economico e culturale all'interno delle classi e una variabilità contenuta tra le classi, segno di un'attenta formazione dei gruppi. Gli iscritti provengono dall'intera area metropolitana e dall'entroterra, anche di province limitrofe, e mostrano in ingresso esiti del primo ciclo mediamente più alti rispetto agli istituti tecnici e professionali di riferimento: la scelta del Marsano è, in larga misura, genuinamente vocazionale. Al tempo stesso l'Istituto accoglie un numero molto elevato di studenti con disabilità, DSA e altri bisogni educativi speciali, che ha orientato in modo deciso le scelte strategiche del triennio verso l'inclusione, la personalizzazione e il contrasto alla dispersione, esplicita e implicita. Il contesto cittadino offre un ricco tessuto di servizi culturali, sportivi e sociali e una rete associativa solida, ma presenta anche marcate disparità tra quartieri, un'utenza eterogenea sul piano linguistico e aree in cui il capitale sociale e la partecipazione delle famiglie sono più deboli.

Il triennio si è aperto dopo un decennio nel quale l'Istituto aveva sofferto la mancanza di una piena autonomia scolastica, con ricadute sulla capacità di progettazione segnalate nel RAV 2022-2025. Per questo il Piano di miglioramento ha posto al primo posto l'"Armonizzazione dei diversi plessi", affiancata dai percorsi "Innovazione e digitalizzazione" e "Apertura al territorio e alle tematiche globali". La gestione unitaria di un istituto così diffuso si è fondata su un modello organizzativo orientato all'armonizzazione: uno staff centrale con docenti di tutte le sedi, commissioni e gruppi di lavoro composti da un docente per ciascun plesso, referenti di plesso con funzioni di raccordo, criteri comuni di progettazione e valutazione definiti nei dipartimenti. La stabilità della dirigenza nel triennio ha garantito continuità nella pianificazione strategica. Sul versante opposto, l'azione della scuola ha dovuto misurarsi con vincoli strutturali rilevanti: un'alta percentuale di docenti a tempo determinato e una mobilità interna elevata, che rendono difficile il consolidamento di pratiche condivise; il rinnovo annuale di circa metà del personale amministrativo e l'assenza di un DSGA stabile, in una fase di intensa gestione di progetti PNRR; la complessità manutentiva di otto edifici e la persistenza di alcune barriere architettoniche.

Il triennio è stato segnato da una stagione straordinaria di investimenti, che ha profondamente rinnovato gli ambienti di apprendimento. Con il Piano Scuola 4.0 – Next Generation Classrooms (89.419,57 euro) sono state acquisite, per ciascun plesso, le dotazioni per aule innovative a setting flessibile, digital board, dispositivi personali e un ambiente multimediale immersivo; con le Next Generation Labs (164.644,23 euro) è stata progettata la "Serra 4.0", una serra fotovoltaica con quattro settori di irrigazione digitale da

realizzare in una delle serre storiche del Podere Costigliolo. I fondi PON FESR REACT EU “Edugreen” hanno consentito il rinnovo dei laboratori di chimica, fisica e biologia di Molassana, Arenzano e San Colombano e l'acquisto di un trattore di ultima generazione per l'azienda di San Siro; nella sede centrale è nata la “Casa dell'olio”, con un frantoio didattico di ultima generazione, e a Calvari sono stati realizzati i nuovi laboratori di sala e cucina con attrezzature eco-sostenibili. Sul piano delle persone, i progetti PNRR “Scuola aperta” (D.M. 170/2022, 211.721,67 euro) e “Scuola aperta 2” (D.M. 19/2024, 168.982,18 euro) hanno sostenuto mentoring, potenziamento delle competenze di base, laboratori co-curricolari e orientamento; il progetto “Made for STEM” (D.M. 65/2023, 74.604,30 euro) ha rafforzato le competenze scientifiche, digitali e linguistiche; il programma Erasmus+ KA122 ha aperto, nel 2024-2025, la mobilità europea di studenti e docenti. Nel complesso le linee di investimento PNRR richiamate hanno assegnato all'Istituto oltre 700.000 euro. Parallelamente la Città Metropolitana ha realizzato l'adeguamento sismico della sede di Sant'Ilario e l'adeguamento antincendio del plesso di San Colombano, i cui lavori hanno riportato alla luce affreschi ottocenteschi.

La presente rendicontazione dà conto, rispetto alle tre priorità fissate nel RAV 2022-2025 – riduzione della dispersione, promozione e valutazione delle competenze chiave, risultati a distanza – sia dei risultati conseguiti sia dei limiti ancora da superare: gli esiti del triennio, letti in modo differenziato per indirizzo, sono il fondamento delle priorità del nuovo RAV 2025-2028.

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Riduzione degli abbandoni scolastici tramite lo sviluppo del Presidio educativo "antidispersione e promozione del successo formativo", anche attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, insieme alle associazioni del terzo settore del territorio e degli EELL, ad esso dedicato.	Riduzione di almeno 10 punti percentuali della dispersione scolastica rispetto al dato attuale.

Attività svolte

Per dare attuazione alla priorità, all'avvio del triennio l'Istituto ha costituito il Presidio educativo antidispersione. Nell'autunno 2022 è stata condotta un'analisi puntuale degli studenti non ammessi, sospesi in giudizio e ritirati nei tre anni precedenti, integrata con i dati INVALSI sulla dispersione implicita, e i risultati sono stati discussi in ogni consiglio di classe con il coinvolgimento di tutti i docenti. Su questa base è stata avviata, con enti del terzo settore ed enti locali, la progettazione degli interventi finanziati dal PNRR: "Scuola aperta" (D.M. 170/2022) e "Scuola aperta 2" (D.M. 19/2024), con percorsi di mentoring e orientamento per gli studenti fragili, potenziamento delle competenze di base e rinforzo motivazionale, laboratori co-curricolari (falegnameria, musica, metodo di studio), attività di coesione del gruppo classe e percorsi con le famiglie. Dal marzo 2024 tutti i plessi sono rimasti aperti nel pomeriggio per studio assistito, corsi di recupero e preparazione all'Esame di Stato (circolari n. 122 e n. 126). Per gli studenti con disabilità, dopo il biennio, i percorsi differenziati sono stati integrati con la formazione esterna grazie alle convenzioni con IsforCoop e Alfa Liguria; i passaggi tra indirizzi nel biennio e il riorientamento verso la formazione professionale sono stati gestiti con percorsi personalizzati, in raccordo con gli enti formativi del territorio. Gli sportelli psicologici attivi in tutti i plessi hanno completato l'azione di prevenzione del disagio.

Risultati raggiunti

Gli indicatori del Sistema informativo MIM restituiscono, per l'a.s. 2024/2025, una dispersione esplicita contenuta. Nel tecnico gli abbandoni in corso d'anno riguardano un solo studente in prima e uno in quinta e sono nulli nelle altre classi; nel professionale sono nulli in quinta e restano sotto il 3,5% in tutte le classi, con i valori più alti nel primo biennio (2,7% e 3,4%), mentre i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali in ogni anno di corso. La regolarità dei percorsi è confermata dagli ammessi alla classe successiva (professionale: 92,0% in terza e 98,6% in quarta, sopra i riferimenti nazionali; tecnico: 100% in prima e 91,4% in terza) e da sospensioni del giudizio inferiori alla media regionale nella maggior parte delle classi. Sul versante della dispersione implicita, nel professionale la quota di studenti delle seconde nei livelli 1 e 2 di italiano (66,7%) è di venti punti inferiore al dato ligure (86,7%), mentre nel tecnico resta superiore ai riferimenti, in particolare in matematica nelle quinte (76,5% contro 53,6%). Rispetto alla situazione di partenza descritta nel RAV 2022, che segnalava un numero consistente di studenti a rischio, il traguardo può dirsi raggiunto sul versante della dispersione esplicita, ricondotta a valori marginali, e solo in parte su quello della dispersione implicita, che nell'indirizzo tecnico e in lingua inglese resta la criticità su cui è costruita la prima priorità del RAV 2025-2028.

Evidenze

- 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno – Fonte sistema informativo del MI
- 2.1.b.3 Studenti trasferiti in uscita in corso d'anno – Fonte sistema informativo del MI
- 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva – Fonte sistema informativo del MI

- 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico – Fonte sistema informativo del MI
- 2.2.a.2 Percentuale di studenti collocati nei diversi livelli di competenza – Fonte INVALSI
- Documenti allegati: Attestazioni FUTURA dei progetti D.M. 170/2022 e D.M. 19/2024; circolari n. 122 e n. 126 – Scuola aperta

Dispersione esplicita e regolarità dei percorsi – a.s. 2024/2025			
Indicatore	Marsano	Liguria	Italia
Professionale – abbandoni in corso d'anno, classe I	2,7%	1,4%	1,8%
Professionale – abbandoni in corso d'anno, classe II	3,4%	0,8%	1,9%
Professionale – trasferiti in uscita, classe I	0,0%	5,8%	6,8%
Professionale – ammessi alla classe IV	98,6%	89,9%	91,8%
Professionale – diplomati con 91-100 e lode	19,7%	11,0%	12,7%
Tecnico – ammessi alla classe I	100,0%	79,1%	84,2%
Tecnico – sospesi in giudizio, classe IV	16,1%	26,9%	21,4%

Fonte: Sistema informativo MIM / INVALSI, a.s. 2024/2025, come riportato nel RAV 2025-2028.

Dispersione implicita – studenti nei livelli 1 e 2 INVALSI, a.s. 2024/2025			
Indirizzo / classe / prova	Marsano	Liguria	Italia
Professionale – II – Italiano	66,7%	86,7%	74,9%
Professionale – II – Matematica	86,7%	90,2%	84,3%
Professionale – V – Italiano	78,4%	82,3%	81,6%
Professionale – V – Matematica	82,4%	83,4%	82,4%
Tecnico – II – Italiano	62,9%	53,5%	46,5%
Tecnico – II – Matematica	62,9%	60,7%	46,8%
Tecnico – V – Italiano	64,7%	61,4%	60,2%
Tecnico – V – Matematica	76,5%	53,6%	52,5%

Fonte: Sistema informativo MIM / INVALSI, a.s. 2024/2025, come riportato nel RAV 2025-2028.

Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
Migliorare le procedure di promozione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare riferimento alle seguenti competenze: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenze digitali; competenza imprenditoriale; competenza nelle materie STEM (Science, Technology, Engineering, Maths).	Costruire ed attuare dei percorsi condivisi dal Collegio docenti per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, strutturati con compiti di realtà, griglie di valutazione ed articolati nei diversi indirizzi degli ordinamenti presenti nell'Istituto (professionale agrario e enogastronomico e tecnico agrario).

Attività svolte

Il lavoro sulla priorità si è sviluppato attraverso due percorsi del Piano di miglioramento. Il primo, "Armonizzazione dei diversi plessi", ha avviato la revisione del curriculum d'Istituto per includervi i percorsi per le competenze chiave, le competenze trasversali e l'educazione civica, e ha costituito uno staff con docenti di tutti i plessi e commissioni composte da un docente per sede, incaricate di condividere buone pratiche, strumenti e criteri di valutazione. Nell'istruzione professionale la progettazione per Unità di Apprendimento interdisciplinari, con compiti di realtà e griglie di osservazione, è divenuta lo strumento ordinario di sviluppo e certificazione delle competenze al termine del biennio; per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento sono state definite le competenze attese e criteri comuni di osservazione. Il secondo percorso, "Innovazione e digitalizzazione", ha legato le competenze digitali e

STEM al rinnovo degli ambienti di apprendimento: Piano Scuola 4.0, laboratori PON "Edugreen", il progetto "Made for STEM" (D.M. 65/2023) con la maratona di laboratori scientifici e i percorsi sulle competenze digitali nel quadro DigComp 2.2, le attività dell'animatore digitale. Le competenze imprenditoriali sono state esercitate nella gestione del bar didattico, dei laboratori enogastronomici e della filiera breve tra aziende agrarie e cucina; le competenze personali e sociali nei progetti di cittadinanza (Casa Pandora, educazione stradale, Agende Rosse, Music for Peace, Book Pride). L'Istituto ha infine condotto una rilevazione sulla valutazione formativa rivolta a studenti e docenti.

Risultati raggiunti

Il traguardo può dirsi raggiunto nell'istruzione professionale e solo in parte nell'indirizzo tecnico. Nel professionale i percorsi per competenze strutturati con compiti di realtà e griglie sono prassi condivisa e consentono una certificazione sistematica: al termine delle classi seconde (a.s. 2024/2025) la metà degli studenti raggiunge un livello intermedio o avanzato nella competenza personale, sociale e di imparare a imparare (50,0%) e nella competenza di cittadinanza (50,0%), in linea con i riferimenti nazionali. La certificazione rende però visibili le fragilità proprio nelle altre competenze individuate come prioritarie: nella competenza digitale e in quella imprenditoriale raggiunge il livello intermedio o avanzato il 14,3% degli studenti e nelle competenze STEM l'11,9%, a fronte di valori nazionali compresi tra il 46% e il 49%. Nell'indirizzo tecnico la rilevazione dei livelli non è ancora sistematica e mancano strumenti comuni tra i plessi. La rilevazione sulla valutazione formativa, che ha coinvolto 217 studenti e 114 docenti, conferma un terreno favorevole – il 69,1% degli studenti attribuisce al voto una funzione formativa e il 91,2% dei docenti considera la valutazione formativa un processo continuo – ma segnala un uso ancora limitato di feedback scritto, autovalutazione e valutazione tra pari. Il monitoraggio delle competenze in ingresso e in uscita e gli strumenti curriculari di valutazione formativa sono stati quindi assunti come obiettivi di processo del RAV 2025-2028.

Evidenze

- 2.3.a.1 Percentuale di studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee – Questionario scuola
- Documenti allegati: Presentazione degli esiti dei questionari sulla valutazione formativa (studenti e docenti); Prospetto delle attività di cittadinanza attiva e democratica 2022-2025

Professionale, classi II – studenti con livello intermedio o avanzato, a.s. 2024/2025			
Competenza chiave	Marsano	Liguria	Italia
Personale, sociale e imparare a imparare	50,0%	49,2%	49,3%
Cittadinanza	50,0%	49,5%	49,8%
Consapevolezza ed espressione culturali	52,4%	45,0%	47,5%
Digitale	14,3%	45,4%	48,5%
Imprenditoriale	14,3%	44,8%	47,4%
Matematica, scienze, tecnologie e ingegneria	11,9%	44,2%	46,0%

Fonte: Sistema informativo MIM / INVALSI, a.s. 2024/2025, come riportato nel RAV 2025-2028.

Risultati a distanza

Priorità	Traguardo
Migliorare i risultati a distanza degli studenti e studentesse dell'Istituto, sia incrementando il numero di alunni/e che in uscita dal percorso superiore si iscrivono all'Università, che migliorando la tipologia contrattuale di quanti entrano nel mercato del lavoro.	Incremento di almeno 5 punti percentuali degli studenti e delle studentesse iscritti/e all'Università per quanto riguarda l'indirizzo tecnologico. Incremento di almeno 5 punti percentuali delle studentesse e degli studenti impegnati/e in un'attività lavorativa con un contratto di lavoro stabile per quanto riguarda l'indirizzo professionale.

Attività svolte

In coerenza con gli obiettivi di processo, l'Istituto ha rafforzato l'orientamento in uscita, con particolare attenzione all'indirizzo tecnologico. Sono stati intensificati i contatti con le facoltà a indirizzo STEM e con gli ITS Academy del settore agrario ed enogastronomico, tenendo conto che la mancanza in Liguria di una facoltà di Agraria impone a chi prosegue gli studi nel settore di trasferirsi fuori regione, con costi non sempre sostenibili dalle famiglie. Con le Linee guida per l'orientamento (D.M. 328/2022) sono stati introdotti i docenti tutor e il docente orientatore, i moduli curriculari di orientamento formativo e l'E-Portfolio sulla piattaforma Unica, curato con i tutor anche nei pomeriggi di "Scuola aperta"; i progetti PNRR contro la dispersione hanno affiancato percorsi di mentoring e orientamento con il coinvolgimento delle famiglie. Sul versante del lavoro, i PCTO, qualificati da un numero elevato di convenzioni con imprese ed enti del territorio, sono stati integrati da corsi professionalizzanti con certificazioni spendibili – patentini per la conduzione di trattori e macchine agricole, HACCP e SAB per l'enogastronomia, corsi di degustazione – e, nel 2024/2025, dalla mobilità europea del programma Erasmus+ KA122.

Risultati raggiunti

Il bilancio è differenziato. Il triennio conferma la forte capacità dell'Istituto di favorire l'inserimento lavorativo: il 44,8% dei diplomati 2023 ha lavorato nell'autunno successivo al diploma, contro il 28,2% ligure e il 23,3% nazionale. Quanto alla stabilità contrattuale, obiettivo fissato per l'indirizzo professionale, il 5,0% degli occupati ha un contratto a tempo indeterminato, dato superiore ai riferimenti provinciale (4,0%) e regionale (4,4%) ma inferiore a quello nazionale (10,0%); nel tecnico è significativa la quota di apprendistato (20,0% contro l'1,1% regionale), contratto che l'ordinamento qualifica come a tempo indeterminato (art. 41, comma 1, D.Lgs. 81/2015). Il traguardo relativo alla prosecuzione degli studi non è stato invece raggiunto: la quota di immatricolati, pari a circa il 27% nel RAV 2022, è scesa al 21,2% per i diplomati 2022/23 e al 18,8% per i diplomati 2023/24, a fronte del 45,8% nazionale. Le scelte di chi prosegue sono tuttavia coerenti con il percorso: un quarto degli immatricolati sceglie l'area agraria-forestale e veterinaria (contro l'1,8% nazionale) e il 43,8% l'area scientifica. Questi esiti hanno motivato la seconda priorità del RAV 2025-2028, centrata sul raccordo strutturato con università, ITS Academy e mondo produttivo.

Evidenze

- 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università – Fonte sistema informativo del MI
- 2.4.b.2 Distribuzione degli immatricolati per area disciplinare – Fonte sistema informativo del MI
- 2.4.d.1 Percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro – Fonte sistema informativo del MI
- 2.4.d.2 Distribuzione dei diplomati per tipo di contratto – Fonte sistema informativo del MI

Risultati a distanza – confronto con i riferimenti			
Indicatore	Marsano	Liguria	Italia
Diplomati 2023 che hanno lavorato nel periodo 15/09-15/10/2024	44,8%	28,2%	23,3%
Professionale – occupati con contratto a tempo indeterminato	5,0%	4,4%	10,0%
Tecnico – occupati con contratto di apprendistato	20,0%	1,1%	1,5%
Diplomati 2022/23 immatricolati all'università nel 2023/24	21,2%	46,6%	44,5%
Diplomati 2023/24 immatricolati all'università nel 2024/25	18,8%	48,1%	45,8%
Immatricolati nell'area agraria-forestale e veterinaria	25,0%	0,9%	1,8%

Fonte: Sistema informativo MIM / INVALSI, a.s. 2024/2025, come riportato nel RAV 2025-2028.

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Il contrasto alla dispersione è stato il filo conduttore del triennio. Partendo dalla constatazione che l'insuccesso, prima ancora dell'abbandono, si manifesta come demotivazione e perdita di senso, l'Istituto ha realizzato due progetti PNRR. "Scuola aperta" (D.M. 170/2022; CUP C34D22003510006; 211.721,67 euro; luglio 2023 – marzo 2025) ha previsto percorsi di potenziamento delle competenze di base e di rinforzo motivazionale, attività di coesione del gruppo (tra cui uscite in barca a vela), laboratori co-curricolari di falegnameria, musica e metodo di studio, percorsi di mentoring e orientamento con il coinvolgimento delle famiglie. "Scuola aperta 2" (D.M. 19/2024; CUP C34D21000820006; 168.982,18 euro; novembre 2024 – settembre 2025) ha dato continuità a questa azione, con attenzione agli studenti che rifiutano l'impegno scolastico per ragioni emotive o culturali. L'inclusione degli studenti con BES è stata sostenuta da un elevato numero di docenti specializzati, educatori, mediatori culturali, psicologo e pedagogo, da PEI e PDP condivisi con famiglie e servizi, da sportelli psicologici attivi in tutti i plessi e da percorsi di riorientamento personalizzati con gli enti di formazione e il terzo settore. La prevenzione della violenza e delle discriminazioni si è avvalsa dei percorsi con Casa Pandora e delle attività sul bullismo.

Risultati raggiunti

Il progetto "Scuola aperta" si è concluso nei tempi previsti dal cronoprogramma, con la chiusura delle attività il 28/03/2025; "Scuola aperta 2" è stato completato il 15/09/2025, come attestato nel sistema FUTURA. Nel D.M. 170 i percorsi di potenziamento delle competenze e di motivazione sono stati realizzati integralmente, mentre i laboratori co-curricolari e i percorsi di mentoring sono stati attivati in misura parziale rispetto alla programmazione iniziale e hanno trovato prosecuzione nel D.M. 19. Sul piano degli esiti, gli abbandoni in corso d'anno si sono sensibilmente ridotti nel triennio e, nel 2024/2025, sono pari a zero nelle classi seconde, terze e quarte del tecnico; restano più elevati nel primo biennio del professionale, che rimane l'area su cui concentrare gli interventi. La variabilità contenuta degli esiti tra le classi e le percentuali di ammissione superiori ai riferimenti nel professionale testimoniano un modello inclusivo capace di tenere insieme gruppi classe molto eterogenei.

Evidenze

- 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno – Fonte sistema informativo del MI
- Documento allegato: Attestazioni FUTURA di aggiornamento dei dati procedurali e finanziari – D.M. 170/2022 e D.M. 19/2024

Obiettivo formativo prioritario
Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Attività svolte

Dal marzo 2024 tutte le sedi dell'Istituto sono rimaste aperte nel pomeriggio (circolari n. 122 dell'11/03/2024 per Molassana, Calvari/San Colombano e Sant'Ilario, e n. 126 del 15/03/2024 per Arenzano). Il calendario, pubblicato per ciascun plesso, ha offerto tre tipologie di intervento in piccolo gruppo: lo studio assistito aperto a tutte le classi, affidato a docenti che si sono resi disponibili; i corsi di recupero mirati per classi e discipline (matematica nelle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte, economia nelle quinte, genio rurale nelle terze del tecnico); la preparazione all'Esame di Stato, compresa la costruzione della presentazione per il colloquio. Negli stessi pomeriggi i docenti tutor hanno potuto lavorare con gli studenti loro assegnati sull'E-Portfolio, e i docenti sono stati sollecitati a diffondere i percorsi di mentoring, i laboratori co-curricolari e i percorsi con le famiglie finanziati dal PNRR.

Risultati raggiunti

L'apertura pomeridiana ha trasformato le sedi in presidi di studio e di relazione anche oltre l'orario curricolare, estendendo l'offerta a territori – come la Val Fontanabuona e la Val Bisagno – in cui gli studenti dispongono di poche alternative. Il lavoro in piccolo gruppo ha consentito un recupero più tempestivo delle carenze, in particolare in matematica, in coerenza con percentuali di sospensione del giudizio inferiori ai riferimenti regionali nel professionale e nella maggior parte delle classi del tecnico. L'iniziativa ha inoltre rafforzato la dimensione collegiale, grazie all'adesione volontaria di numerosi docenti in tutte le sedi, e ha offerto uno spazio concreto all'attività dei tutor per l'orientamento.

Evidenze

- 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico – Fonte sistema informativo del MI
- Documento allegato: Circolari n. 122 e n. 126 – Scuola aperta, con calendari delle attività per plesso

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità

Attività svolte

Nel triennio l'Istituto ha affiancato al curriculum di educazione civica un programma di iniziative rivolte agli studenti, e in alcuni casi anche a docenti e famiglie. Nel 2022/2023 gli studenti hanno partecipato agli incontri sulle migrazioni con Music for Peace, alla visita e ai laboratori della sezione dedicata all'immigrazione del Museo del Mare e alle conferenze di Agende Rosse sulla legalità e la memoria delle vittime di mafia. Nel 2023/2024 e nel 2024/2025 la Polizia di Stato ha svolto percorsi di educazione stradale. Nel 2024/2025 la cooperativa sociale Casa Pandora ha realizzato un percorso di prevenzione della violenza di genere articolato in formazione per i docenti, laboratori nelle classi e incontri con le famiglie. In tutte e tre le annualità l'Istituto ha partecipato a Book Pride con conferenze e laboratori. Un ciclo di visioni cinematografiche seguite da discussione in classe ha affrontato la violenza di genere ("C'è ancora domani"), il fascismo ("L'ultima volta che siamo stati bambini"), il bullismo e l'identità ("Il ragazzo dai pantaloni rosa") e il nazismo ("La zona di interesse"). Le competenze imprenditoriali sono state esercitate nella gestione del bar didattico e dei laboratori di sala e cucina.

Risultati raggiunti

Le iniziative hanno consentito di collegare i temi della cittadinanza all'esperienza diretta degli studenti e hanno coinvolto, con il progetto Casa Pandora, l'intera comunità educante. Nel professionale, dove i livelli di competenza sono rilevati sistematicamente, la metà degli studenti delle classi seconde raggiunge un livello intermedio o avanzato nella competenza in materia di cittadinanza (50,0%) e nella competenza personale e sociale (50,0%), risultati in linea con i riferimenti nazionali. Il RAV registra inoltre un buon

livello di benessere e di partecipazione: la maggior parte degli studenti si relaziona in modo positivo e cooperativo ed è coinvolta nelle attività.

Evidenze

- 2.3.a.1 Percentuale di studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee – Questionario scuola
- Documento allegato: Prospetto delle attività di cittadinanza attiva e democratica 2022-2025

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

La Commissione Salute e Sostenibilità, con l'adesione dei consigli di classe, ha costruito un programma pluriennale di educazione alla salute, preceduto per ciascuna iniziativa da un sondaggio tra gli studenti per rilevarne conoscenze e interessi. Nel 2022/2023 si sono svolte la conferenza "Sport e alimentazione" con l'associazione Stelle nello Sport e un gastroenterologo, la conferenza online "Educazione alimentare. Stay a(live)" della Fondazione Umberto Veronesi e Unisona su alimentazione e sostenibilità, e l'incontro "Farmaco: risorsa e rischio" con il Reparto di Farmacia dell'Ospedale San Martino, attivato con richiesta di adesione ad ASL-ALISA. Nel 2023/2024 il tema delle dipendenze è stato affrontato con Unisona e con l'Unità di strada dell'associazione Afet Aquilone, e il percorso "Coltivare Salute" con il Centro di Salute Mentale ASL 3 di Quarto ha trattato la salute mentale. Nel 2024/2025 gli studenti hanno partecipato alla conferenza "Sport e disabilità" a Palazzo Tursi, con il Comitato Paralimpico e il campione Francesco Bocciardo, e l'intero Istituto all'inaugurazione del percorso ciclo-pedonale "anello Medio Levante". Ogni anno i docenti di Scienze motorie hanno proposto giornate sulla neve, trekking, vela, nuoto e arrampicata con gli impianti della Sciorba e le piscine di Arenzano, taekwondo e sport paralimpici con il Comitato Paralimpico.

Risultati raggiunti

Il programma ha dato continuità e struttura all'educazione alla salute, integrando alimentazione, prevenzione delle dipendenze, uso consapevole del farmaco, salute mentale e pratica sportiva, in collaborazione con ASL, ospedale, fondazioni e associazioni del territorio. L'uso sistematico di sondaggi propedeutici ha reso gli studenti parte attiva nella scelta dei contenuti. Le attività sportive in ambiente naturale e gli sport paralimpici hanno favorito l'inclusione degli studenti con disabilità e la coesione dei gruppi classe. La maggior parte delle conferenze si è concentrata sulle classi di Molassana: l'estensione a tutte le sedi e l'introduzione di una rilevazione strutturata del gradimento, oggi assente, sono obiettivi del nuovo triennio, nel quale il supporto psicologico all'intera comunità scolastica è stato ulteriormente rafforzato con la convenzione con Caleidoscopio APS.

Evidenze

- Documento allegato: Relazione della Commissione Salute e Sostenibilità sulle attività 2022-2025, con locandine, schede evento e sondaggi

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

La didattica laboratoriale è il tratto distintivo del Marsano e nel triennio è stata sostenuta da un rinnovo senza precedenti delle dotazioni. Le aziende agrarie delle diverse sedi – serre, terrazzamenti con muretti

a secco, oliveti, vigneto sperimentale con varietà resistenti, frutteti di varietà antiche – sono state utilizzate come ambienti di apprendimento per tutte le fasi del ciclo produttivo. Nella sede centrale è stata allestita la “Casa dell’olio” con un frantoio didattico di ultima generazione; a Calvari sono stati realizzati i nuovi laboratori di sala e cucina con attrezzature eco-sostenibili; i fondi PON “Edugreen” hanno rinnovato i laboratori di chimica, fisica e biologia di Molassana, Arenzano e San Colombano e dotato l’azienda di San Siro di un trattore di ultima generazione. Con il Piano Scuola 4.0 sono state acquisite per ciascun plesso le dotazioni per un ambiente immersivo e aule a setting flessibile, e con le Next Generation Labs è stata progettata la Serra 4.0 fotovoltaica. Il progetto “Made for STEM” ha organizzato la maratona di laboratori scientifici tra le classi; la “filiera breve” tra aziende agrarie e laboratori di Calvari ha permesso di utilizzare in cucina olio e ortaggi prodotti dagli studenti.

Risultati raggiunti

Il rinnovo dei laboratori ha reso possibile un apprendimento fondato su compiti reali – dalla coltivazione alla trasformazione, fino al servizio – particolarmente efficace per gli studenti con bisogni educativi speciali, che nel lavoro pratico trovano occasioni di successo e di riconoscimento. Le competenze tecnico-professionali così sviluppate trovano riscontro negli esiti: la quota di diplomati che lavora a un anno dal diploma (44,8%) è quasi doppia rispetto ai riferimenti, e i risultati all’Esame di Stato del professionale, dove la didattica per UdA e compiti di realtà è più strutturata, superano i riferimenti nelle fasce alte di votazione. Resta da completare la messa in esercizio della Serra 4.0 e da rendere omogenee le dotazioni tra le sedi.

Evidenze

- 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all’Esame di Stato – Fonte sistema informativo del MI
- 2.4.d.1 Percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro – Fonte sistema informativo del MI

Obiettivo formativo prioritario
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

La vocazione ambientale dell’Istituto, custode di un paesaggio vincolato e di un patrimonio storico-agrario unico, si è tradotta in attività di tutela e valorizzazione del territorio. Nell’ambito di progetti PSR regionali e in collaborazione con enti locali, associazioni professionali e istituti di formazione, gli studenti hanno partecipato alla raccolta e conservazione di sementi antiche e di varietà locali di fruttiferi, alla gestione di boschi, giardini, verde pubblico e orti urbani e didattici, alla manutenzione dei muretti a secco. A San Siro di Struppa sono in corso collaborazioni con il Municipio per il recupero dei terreni lungo il percorso dell’Acquedotto storico; ad Arenzano l’Istituto cura con la scuola dell’infanzia un orto didattico condiviso. Il progetto della Serra 4.0 fotovoltaica, con irrigazione digitale e colonnina di ricarica per veicoli elettrici, ha tradotto in progetto didattico i temi dell’energia rinnovabile e del risparmio idrico. Le attività sulla legalità si sono svolte con Agende Rosse e con le lezioni di legalità.

Risultati raggiunti

Gli studenti hanno acquisito competenze concrete di gestione sostenibile delle risorse e di tutela della biodiversità, esercitate in contesti reali e al servizio della comunità. Il recupero di varietà locali, la manutenzione dei terrazzamenti e la collaborazione con Municipi ed enti locali hanno rafforzato il riconoscimento dell’Istituto come presidio ambientale del territorio. La coerenza tra formazione e scelte successive trova un indicatore nella quota di diplomati che si iscrive all’università nell’area agraria-forestale e veterinaria (25,0%, contro l’1,8% nazionale).

Evidenze

- 2.4.b.2 Distribuzione degli immatricolati per area disciplinare – Fonte sistema informativo del MI

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

A fronte di esiti in lingua inglese strutturalmente deboli, nel biennio 2024-2025 l'Istituto ha avviato due azioni di sistema. Il progetto PNRR "Made for STEM" (D.M. 65/2023, 74.604,30 euro) ha previsto corsi curricolari ed extracurricolari di lingua straniera per studenti e percorsi per il personale, anche finalizzati al conseguimento di certificazioni riconosciute nel QCER. Il programma Erasmus+ KA122 ha consentito, nel 2024/2025, esperienze di mobilità europea presso aziende e scuole partner. La competenza in italiano è stata rafforzata attraverso i corsi pomeridiani, il laboratorio di metodo di studio e le iniziative di lettura, come la partecipazione a Book Pride.

Risultati raggiunti

Le azioni avviate hanno introdotto nell'Istituto la dimensione europea della formazione e prime esperienze di certificazione, ma non hanno ancora prodotto un miglioramento misurabile degli esiti: nel 2024/2025 solo il 20,6% degli studenti delle quinte del tecnico raggiunge il livello B2 nel reading, e nelle seconde del professionale il 59,5% si colloca al livello iniziale nella competenza multilinguistica. In italiano, invece, i risultati del professionale superano i riferimenti regionali e nazionali. Per questo il potenziamento dell'inglese è stato inserito nella prima priorità del RAV 2025-2028 e il programma Erasmus+ sarà rinnovato per il nuovo triennio.

Evidenze

- 2.2.a.2 Percentuale di studenti collocati nei diversi livelli di competenza (Inglese) – Fonte INVALSI

Prospettive di sviluppo

La lettura degli esiti del triennio 2022-2025 ha orientato la definizione del RAV e del Piano di miglioramento 2025-2028 su due priorità. La prima mira a ridurre la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano, matematica e inglese, a partire dalle classi seconde e prioritariamente nell'indirizzo tecnico, con un traguardo di incremento di almeno 5 punti percentuali nel professionale e di 10 punti nel tecnico. La seconda mira a migliorare l'orientamento in uscita attraverso percorsi di formazione scuola-lavoro altamente professionalizzanti e il raccordo con università, ITS Academy e mondo produttivo, con l'obiettivo di aumentare le iscrizioni universitarie e la stabilità dei contratti di lavoro dei diplomati.

Per preparare il nuovo ciclo l'Istituto ha avviato una rilevazione sulla valutazione formativa rivolta a studenti e docenti, che ha coinvolto 217 studenti su 664 (33%) e 114 docenti su 174 (65%). I risultati confermano un terreno favorevole: il 69,1% degli studenti attribuisce al voto una funzione formativa (capire quanto si è imparato o come migliorare), il 65,0% si dichiara più motivato quando l'insegnante spiega gli errori e suggerisce come superarli e il 78,8% ritiene utile il feedback; tra i docenti, il 91,2% concorda sul fatto che la valutazione formativa sia un processo continuo che guida l'apprendimento. Emerge però un divario tra pratiche dichiarate e pratiche percepite: l'88,6% dei docenti ritiene di fornire un feedback specifico e orientato al miglioramento, ma il 40,1% degli studenti dichiara di ricevere raramente o mai un feedback scritto e il 59,4% non ha mai, o quasi mai, ricevuto una correzione senza voto accompagnata da suggerimenti; il 42,9% degli studenti non ha mai svolto attività di valutazione tra pari. I docenti chiedono formazione specifica, tempo dedicato nella programmazione, strumenti digitali e occasioni di confronto tra colleghi.

Su queste basi, le linee di sviluppo del prossimo triennio sono:

- la costruzione di un curriculum d'Istituto unitario, che raccolga in un solo documento progettazioni, criteri di valutazione e relazioni dei dipartimenti dei due indirizzi;
- la progettazione di strumenti curriculari di valutazione formativa – feedback strutturato, rubriche condivise, autovalutazione e valutazione tra pari – sostenuta da formazione e comunità di pratica tra docenti;
- un sistema di monitoraggio delle competenze in ingresso e in uscita per ciascun segmento del percorso e del benessere a scuola, con una rilevazione strutturata del gradimento dei progetti, oggi assente;
- il potenziamento dell'inglese, anche attraverso il rinnovo dell'accreditamento Erasmus+ e l'estensione delle certificazioni linguistiche;
- corsi professionalizzanti e certificazioni in collaborazione con enti esterni, raccordo strutturato con università e ITS Academy e monitoraggio sistematico dei risultati a distanza;
- l'estensione a tutte le sedi delle iniziative di educazione alla salute e il consolidamento del supporto psicologico alla comunità scolastica;
- la formazione del personale sulle metodologie didattiche innovative, sulle discipline di indirizzo e sulle competenze di coordinamento del middle management, a sostegno della continuità in un corpo docente ad alto turnover.

Altri documenti di rendicontazione

- Attestazioni di aggiornamento dei dati procedurali e finanziari (sistema FUTURA PNRR) dei progetti "Scuola aperta" (D.M. 170/2022) e "Scuola aperta 2" (D.M. 19/2024)
- Circolari n. 122 dell'11/03/2024 e n. 126 del 15/03/2024 – Scuola aperta, con calendari delle attività per plesso
- Relazione della Commissione Salute e Sostenibilità sulle attività 2022-2025
- Prospetto delle attività di cittadinanza attiva e democratica 2022-2025
- Presentazione degli esiti del questionario sulla valutazione formativa – studenti
- Presentazione degli esiti del questionario sulla valutazione formativa – docenti